Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 209

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Giovedì, 24 agosto 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 686-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (*Foglio delle inserzioni*)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1961, n. 798.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Opera missionaria per la riabilitazione della donna », con sede in Casale Monferrato (Alessandria).

N. 798. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Opera missionaria per la riabilitazione della donna », con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 103. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1961, n. 799.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto e di religione, denominata « Villaggio del Fanciullo - Cristo Lavoratore », con sede in Trinitapoli (Foggia).

N. 799. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di culto e di religione, denominata « Villaggio del Fanciullo-Cristo Lavoratore », con sede in Trinitapoli (Foggia) e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 102. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 800.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria del Soccorso, sita nel comune di Montemaggiore al Metauro (Pesaro e Urbino).

N. 800. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria del Soccorso, sita nel comune di Montemaggiore al Metauro (Pesaro e Urbino).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 62. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 801.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Nascente, nel comune di Contarina (Rovigo).

N. 801. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Chioggia in data 2 luglio 1959, integrato con due dichiarazioni dell'11 luglio e 18 agosto 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Nascente, nel comune di Contarina (Rovigo).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 64. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 802.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria Immacolata, in località Case Finali del comune di Cesena (Forlì).

N. 802. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cesena in data 8 dicembre 1960, integrato con prospetto del 6 febbraio 1961, relativo alla erezione della parrocchia di Maria Immacolata, in località Case Finali del comune di Cesena (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *agosto* 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 63. — DI PRETORO

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della collina detta Rocca di San Dionigi, sita nell'ambito del comune di Valmadrera (Como).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Como per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 20 aprile 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della collina detta Rocca di San Dionigi, sita nell'ambito del comune di Valmadrera (Como);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Valmadrera;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con la collina ricoperta da varia vegetazione tipica del luogo, e con gli sparsi giardini, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la magnifica visuale del lago di Como, delle prealpi di Lecco e del gruppo delle Grigne e del Resegone;

Decreta:

La zona della collina detta Rocca di San Dionigi sita nel territorio del comune di Valmadrera (Como), delimitata dal torrente Rio Torto, dalla strada consorziale Lecco-Bellagio, dal confine con il comune di Malgrate, dalla strada comunale di San Dionigi, dai mappali numeri 928-3250 e parte dei mappali numeri 588 e 593, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Como.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Valmadrera, provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 agosto 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Como

Adunanza del 20 *aprile* 1959 - *Verbale n.* 1

4) VALMADRERA (Como) - Vincolo della collina detta Rocca di San Dionigi.

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Udite le dichiarazioni del sindaco;

Visto che la collina detta Rocca di San Dionigi ricoperta da varia vegetazione tipica del luogo e da sparsi giardini costituisce un quadro naturale ed un punto di belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode la vista del lago di Como, delle prealpi di Lecco, in particolare del gruppo delle Grigne e del Resegone;

Rilevata la necessità di tutelare tale « belvedere » per evitare che costruzioni non regolate impediscano o pregiudichino la visuale panoramica di cui sopra;

Delibera

all'unanimità ai sensi dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'apposizione del vincolo sulla collina denominata Rocca di San Dionigi in comune di Valmadrera, limitata nel modo che segue:

dal torrente Rio Torto, dalla strada consorziale Lecco-Bellagio, dal comune di Malgrate, dalla strada comunale di San Dionigi, dai mappali 928-3250 e parte dei mappali 588, 593.

(*Omissis*).

(5268)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il piazzale del Girfalco e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Fermo (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 24 marzo 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente il piazzale del Girfalco e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Fermo (Ascoli Piceno);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Fermo,

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il magnifico panorama che dal mare Adriatico abbraccia le campagne fino all'ascolano, alla catena dei monti Sibillini fino al monte Conero;

Decreta:

La zona comprendente il piazzale del Girfalco e terreni circostanti, sita nel territorio del comune di Fermo (Ascoli Piceno), così delimitata: via Mazzini fino al parco della villa Vinci, parco della villa Vinci, parco della Rimembranza (compresi), via Ognissanti, via Teatro Antico, Chiesa cattedrale, via della Rocca, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona, curerà che il comune di Fermo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 agosto 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno

Verbale n. 12

Oggi 24 marzo 1958 alle ore 10,30, previa regolare convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti delle Marche si è riunita in Fermo presso la residenza municipale, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno per trattare ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il seguente;

Ordine del giorno:

1) FERMO - Piazzale del Girfalco e terreni limitrofi.

(*Omissis*)

La Commissione si reca sopraluogo al piazzale del Girfalco ed esamina anche sul posto la zona di via Veneto.

Rientrata alla residenza comunale, dopo esauriente discussione e sulla scorta di una planimetria delle località interessate, la Commissione decide quanto segue:

1) Piazzale del Girfalco e terreni limitrofi.

In considerazione della particolare posizione del piazzale del Girfalco, che costituisce un insieme di punti di vista e di belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode una non comune bellezza panoramica di ampio profondo raggio che dal mare Adriatico abbraccia le campagne sino all'ascolano, alla catene dei monti Sibillini sino al monte Conero, la Commissione alla unanimità, come sopra costituita, delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Fermo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 n. 4 della legge citata, la località denominata « Girfalco » così delimitata: via Mazzini fino al parco della villa Vinci.

Parco della villa Vinci - Parco della Rimembranza (compresi) - via Ognissanti - Chiesa cattedrale - via della Rocca.

(*Omissis*).

Il presidente: ing. Oliviero MAZZOCCHI

Il segretario: Rodolfo DI FRANCESCO

(5270)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Cercola (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 novembre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Cercola (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Cercola;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intende erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, costituisce, nel suo insieme, un caratteristico complesso di immobili avente valore estetico e tradizionale ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Cercola (Napoli), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Cercola provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua comunicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

Roma, addì 5 agosto 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 43 (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantanove, addì 9 novembre, alle ore 9 nella sede della Soprintendenza ai monumenti della Campania - Palazzo Reale si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Napoli.

(*Omissis*).

Ordine del giorno:

1. CERCOLA - Imposizione vincolo d'insieme sull'intero territorio comunale.

(*Omissis*).

Aperta la seduta, il presidente pone in discussione il primo argomento all'ordine del giorno e cioè l'imposizione del vincolo d'insieme del comune di Cercola. Chiarisce al rappresentante di detto Comune, ing. Renato Luciani, che la Commissione nella riunione del 22 ottobre 1959 decise di porre il vincolo su tutti i territori dei Comuni vesuviani; per pura omissione non fu incluso in quella riunione anche il comune di Cercola.

Il rappresentante del comune di Cercola chiede l'imposizione del vincolo sia limitata soltanto alla località di rilevante interesse paesistico e panoramico.

Il presidente osserva che tutto il Comune ha un particolare interesse e, pertanto, per poter assicurare un'adeguata protezione paesistica è necessario porre il vincolo d'insieme.

A conclusione di un'ampia discussione, la Commissione, a l'unanimità, decide di porre il vincolo d'insieme sull'intero territorio comunale di Cercola, ai sensi dei commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè esso è costituito da un complesso d'immobili di caratteristico aspetto oltre che di bellezze panoramiche considerate come quadri naturali.

(*Omissis*).

Alle ore 13 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il segretario: Vittorio PERITO

(5269)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Castelveccana (Varese).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Varese per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 novembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Castelveccana (Varese);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Castelveccana;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del lago Maggiore, delle isole Borromee e della costa piemontese e sullo sfondo il monte Rosa, il Mottarone e lo Zeda;

Decreta:

La zona costiera del lago Maggiore, sita nel territorio del comune di Castelveccana (Varese), così delimitata: confine con il comune di Porto Valtravaglia, strada consorziale detta del Righi fino all'incontro, verso sud, con la ferrovia Luino-Gallarate, ferrovia stessa fino al torrente Caldé, il torrente stesso fino alla strada provinciale Luino-Laveno, strada provinciale Luino-Laveno fino alla ferrovia Luino Gallarate, poi questa fino al confine con il comune di Laveno, detto confine fino al lago Maggiore, lago Maggiore, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Varese.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Castelveccana provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 agosto 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Varese

Adunanza del 23 *novembre* 1957 - *Verbale n.* 2

(*Omissis*).

Vincolo paesistico della zona rivierasca del lago Maggiore partendo dal Lido di Monvalle sino al limite del comune di Germignaga.

LA COMMISSIONE

Constatato che la zona in discussione riveste una notevole importanza paesistica in quanto offre l'ampia e magnifica visione del lago Maggiore, delle isole Borromee e della costa piemontese a cui fa sfondo il Monte Rosa, il Mottarone e lo Zeda;

Osservato inoltre che, dal lago, la fascia costiera si presenta con aspetti assai variati e pittoreschi poichè a zone dirupate ne seguono altre abbastanza pianeggianti con caratteristiche costellazioni di borghi e di sparse ville circondate da bellissimi giardini;

Visto che completano tale pittoresco quadro la zona del Santuario di S. Caterina del Sasso situata in un'altura e quella di Caldè dominata dalla celebre Rocca;

Visto la zona in questione forma un quadro naturale di eccezionale bellezza panoramica ed offre punti di vista accessibili al pubblico dai quali gode la visuale sopra descritta;

Visto inoltre che il tutto forma un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale dato dalla spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla fascia costiera che va dal Lido di Monvalle fino al limite del comune di Germignaga interessando i seguenti territori comunali: Monvalle, Leggiuno Sangiano, Laveno Mombello, Castelveccana, Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero e Germignaga.

Adunanza del 9 dicembre 1957

COMUNE DI CASTELVECCANA: — E' presente il sindaco del comune di Castelveccana sig. Tremontani Giacomo.

LA COMMISSIONE

Delibera

all'unanimità che sia sottoposto al vincolo di legge art. 1 numeri 3 e 4 una zona del Comune che, dal confine col comune di Porto Valtravaglia va al confine col comune di Laveno per una fascia di territorio compreso dalla sponda del lago Maggiore alla strada consorziale del Righi fino al suo incontro verso sud con la ferrovia Luino-Gallarate, poi la ferrovia stessa fino al torrente Caldé; indi la provinciale Luino-Laveno fino al confine con il comune di Laveno Mombello.

(*Omissis*).

(5272)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Terzigno (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 22 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Terzigno (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Terzigno;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè forma dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica aventi anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Terzigno (Napoli), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli, curerà che il comune di Terzigno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 agosto 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 42 (Stralcio)

Verbale n. 42 (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 22 ottobre, alle ore 9, nella sede della Soprintendenza ai monumenti - Palazzo Reale - si è riunita la Commissione.

(*Omissis*).

1) AUTOSTRADA NAPOLI-POMPEI - Imposizione vincolo sui suoli a monte ed a valle dell'autostrada;

2) Imposizione vincolo d'insieme sui territori dei comuni Vesuviani (Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Terzigno, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Resina, Pompei, Boscotrecase, Portici, Torre Annunziata).

Aperta la seduta, il presidente propone di invertire l'ordine del giorno e di discutere per primo argomento l'imposizione di vincolo di insieme su i territori comunali dei paesi Vesuviani perchè, se si decide tale vincolo, non vi è ragione di discutere l'imposizione di vincolo su i terreni a monte e a valle dell'autostrada Napoli-Pompei, ricadendo detti terreni sotto la circoscrizione dei Comuni Vesuviani, indicati al punto 2) dell'ordine del giorno.

La proposta è accolta e il presidente chiede ai sindaci e ai delegati dei sindaci, presenti, di conoscere se esistono, nei Comuni amministrati, regolamenti edilizi comunali e piani regolatori.

(*Omissis*).

Udite le relazioni dei rappresentanti dei vari Comuni, il presidente e il soprintendente richiamano l'attenzione di tutti i presenti sulla inderogabile necessità di imporre il vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, su i territori dei Comuni Vesuviani — alcuni dei quali sono addirittura senza neanche regolamento edilizio — al fine di non menomare irrimediabilmente la caratteristica e suggestiva bellezza paesistica e panoramica di queste contrade alle falde del Vesuvio. Essi ritengono pertanto che sia quanto mai opportuno imporre il vincolo di insieme su ogni Comune. I rappresentanti dei Comuni interessati dichiarano di essere in massima parte d'accordo sulla necessità di porre un vincolo ma ritengono che l'imposizione del vincolo sull'intero territorio è eccessiva perchè comprenderebbe anche località di non rilevante interesse paesistico e chiedono quindi, che sia limitata a determinate zone, costituendo così, delle fasce di protezione.

Il prof. Pacini, l'arch. De Pascale e l'ing. Caroda replicano chiarendo, innanzi tutto, che il vincolo non vuole significare divieto assoluto di edificabilità, ma deve essere inteso soltanto come una disciplina contro indiscriminate costruzioni che potrebbero alterare pregiudizievolmente il paesaggio e, data la particolare natura della località, fanno presente l'impossibilità di accogliere la richiesta di una riduzione di vincolo, rendendosi difficile una esatta delimitazione tra zone di maggiore o minore interesse paesistico, senza dire degli inevitabili inconvenienti che essa comporterebbe.

Dopo ampia discussione, la Commissione che, alla unanimità, è d'accordo di imporre il vincolo d'insieme, decide di porre ai voti tale questione, discutendola Comune per Comune.

(*Omissis*).

Comune di Terzigno: La Commissione, preso atto che il sindaco sebbene regolarmente invitato non è intervenuto alla riunione, all'unanimità decide d'imporre il vincolo d'insieme su tutto il territorio comunale di Terzigno, ai sensi dei commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè esso è costituito da un complesso di immobili di caratteristico aspetto oltre che da bellezze panoramiche considerate come quadri naturali.

(*Omissis*).

Alle ore 13 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CEMANI

Il segretario: Vittorio PERITO

(5271)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Belvedere, sita nell'ambito del comune di San Lorenzo Nuovo (Viterbo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Viterbo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 giugno 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Belvedere, sita nell'ambito del comune di San Lorenzo Nuovo (Viterbo);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di San Lorenzo Nuovo;

Vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di San Lorenzo Nuovo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il magnifico panorama della conca del lago di Bolsena;

Decreta:

La zona del Belvedere sita nel territorio del comune di San Lorenzo Nuovo (Viterbo), così delimitata: partendo dal belvedere della Cassia il limite segue ad est le particelle catastali 522, 539, 541, 540 del foglio 8; indi la Cassia, la strada vicinale Formica fino alla particella catastale 17 del foglio 11; a sud, particelle catastali 17, 15 del foglio 11, poi particelle catastali 269, 268, 267 del foglio 7, indi la strada vicinale del fosso Buffa, la strada comunale Vecchia Cassia, poi il fosso Buffa, indi la strada comunale di Torano; poi la particella catastale 611 del foglio 8, la strada comunale ai margini dell'abitato, indi la particella catastale 375 del foglio 8, fino al belvedere, includendo nel vincolo le particelle elencate, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Viterbo.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di San Lorenzo Nuovo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 agosto 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Viterbo

Verbale n. 3

Oggi, 15 giugno 1959, presso la sede del comune di Soriano nel Cimino, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1) SAN LORENZO NUOVO - BELVEDERE. — Vincolo panoramico.

(*Omissis*).

Constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione dei singoli argomenti all'ordine del giorno:

1) *Vincolo panoramico del Belvedere di San Lorenzo Nuovo*.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Viterbo per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche, riconosciuto il rilevante interesse del panorama della conca del lago di Bolsena, visibile dal Belvedere di San Lorenzo Nuovo;

Rilevata la necessità di tutelare la pubblica visuale da ogni punto del naturale Belvedere e dagli sbocchi delle principali vie dell'abitato di San Lorenzo Nuovo;

Propone all'unanimità di sottoporre a vincolo, a norma dell'art. 1 n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il territorio del comune di San Lorenzo Nuovo racchiuso entro i seguenti limiti:

partendo dal belvedere della Cassia il limite del vincolo segue ad est la part. cat. 522, 539, 541, 540 del foglio 8; indi la Cassia, la strada vicinale Formica fino alla part. cat. 17 del foglio 11; a sud part. cat. 17, 15 del foglio 11; poi part. cat. 269, 268, 267, del foglio 7; indi la strada vicinale del fosso Buffa, la strada comunale Vecchia Cassia, poi il fosso Buffa, indi la strada comunale di Torano; successivamente la part. cat. 611 del foglio 8; la strada comunale ai margini dell'abitato, indi la part. cat. 375 del foglio 8 fino al Belvedere, includendo nel vincolo le particelle elencate; e di riservare particolari disposizioni e regolamentazioni in merito alla zona a lato della Cassia, segnata dal comune di San Lorenzo Nuovo, in sede di esame del relativo piano di fabbricazione da presentare al più presto a cura del Comune stesso.

(*Omissis*).

Il presidente: Vincenzo LUDOVISI

Il segretario: Piero SABELLI MURETTI

(5274)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Sant'Anastasia (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Sant'Anastasia (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Sant'Anastasia;

Vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di Sant'Anastasia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, aventi anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quella bellezza;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Sant'Anastasia (Napoli), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli, curerà che il comune di Sant'Anastasia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 agosto 1961

p. *il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 42 (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 22 ottobre, alle ore 9, nella sede della Soprintendenza - Palazzo Reale - si è riunita la Commissione.

(Omissis).

2) Imposizione vincolo d'insieme sui territori dei comuni Vesuviani (*Sant'Anastasia*, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Terzigno, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Resina, Pompei, Boscotrecase, Portici, Torre Annunziata).

(Omissis).

Udite le relazioni dei rappresentanti dei vari Comuni, il presidente e il soprintendente richiamano l'attenzione di tutti i presenti sulla inderogabile necessità di imporre il vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, su i territori dei Comuni Vesuviani — alcuni dei quali sono addirittura senza neanche regolamento edilizio — al fine di non menomare irrimediabilmente la caratteristica e suggestiva bellezza paesistica e panoramica di queste contrade alle falde del Vesuvio. Essi ritengono pertanto che sia quanto mai opportuno imporre il vincolo di insieme su ogni Comune. I rappresentati dei Comuni interessati dichiarano di essere in massima parte d'accordo sulla necessità di imporre un vincolo ma ritengono che l'imposizione del vincolo sull'intero territorio è eccessiva perchè comprenderebbe anche località di non rilevante interesse paesistico e chiedono quindi, che sia limitata a determinate zone, costituendo, così, delle fasce di protezione.

Il prof. Pacini, l'arch. De Pascale e l'ing. Carola replicano chiarendo, innanzi tutto, che il vincolo non vuole significare divieto assoluto di edificabilità, ma deve essere inteso soltanto come una disciplina contro indiscriminate costruzioni che potrebbero alterare pregiudizievolmente il paesaggio e, data la particolare natura della località, fanno presente l'impossibilità di accogliere la richiesta di una riduzione di vincolo, rendendosi difficile una esatta delimitazione tra zone di maggiore o minore interesse paesistico, senza dire degli inevitabili inconvenienti che essa comporterebbe.

Dopo ampia discussione, la Commissione che, alla unanimità, è d'accordo di imporre il vincolo d'insieme, decide di porre ai voti tale questione, discutendolo Comune per Comune.

(Omissis).

COMUNE DI SANT'ANASTASIA. — La Commissione, preso atto che il sindaco, sebbene, regolarmente invitato, non è intervenuto alla riunione, ad unanimità si dichiara di parere favorevole all'imposizione del vincolo d'insieme su tutto il territorio comunale di Sant'Anastasia, ai sensi dei commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè esso è costituito da un complesso di caratteristico aspetto oltre che da bellezze panoramiche considerate come quadri naturali.

Alle ore 13 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il segretario: Vittorio PERITO

(5273)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1961.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società « Riunione adriatica di Sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Riunione adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere la approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, complementare di assicurazioni miste e combinate

Vista la relazione tecnica.

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita,

complementare di assicurazioni miste e combinate, presentata dalla Società « Riunione adriatica di Sicurtà », con sede in Milano:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato qualora questa avvenga entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 10 agosto 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(5298)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1961.

Modificazione del decreto ministeriale 23 maggio 1960 concernente l'inquadramento della comunità braccianti nella cassa unica per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 34 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 1960, con il quale la Comunità braccianti è stata aggregata alla Cassa unica per gli assegni familiari;

Decreta:

Il decreto ministeriale 23 maggio 1960 predetto, è così modificato:

« La Comunità braccianti, con sede in Roma, piazza Cairoli, 117, è aggregata, con effetto dal 1° maggio 1960, alla Cassa unica per gli assegni familiari, con l'applicazione delle norme del settore dell'agricoltura per il personale addetto alle normali attività dell'assicurazione, e delle norme del settore dell'industria per il personale addetto alla esecuzione di lavori industriali assunti in appalto dall'associazione medesima ».

Roma, addì 11 agosto 1961

Il Ministro: SULLO

(5228)

DECRETO PREFETTIZIO 1° agosto 1961.

Composizione del Consiglio provinciale di sanità di Pescara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, circa la disciplina degli organi consultivi del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla nuova costituzione del Consiglio provinciale di sanità in base alle nuove norme previste dall'art. 12 del decreto suddetto per il triennio 1° agosto 1961-31 luglio 1964;

Viste le designazioni degli Enti ed Organizzazioni interessate;

Sentito il medico provinciale per quanto riguarda la nomina dei componenti non di diritto;

Decreta:

Per il triennio 1° agosto 1961-31 luglio 1964 il Consiglio provinciale di sanità di Pescara è composto come segue:

Presidente:

Il Prefetto.

Componenti:

Il medico provinciale;

Il veterinario provinciale;

Il presidente del tribunale civile e penale di Pescara;

L'ingegnere capo del Genio civile;

Il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Il capo dell'Ispettorato del lavoro;

Il dott. Lanfranco Castiglione, ufficiale sanitario del comune di Pescara;

Il dott. Mario Grossi, medico condotto di Pescara;

Il dott. Emilio Costanti, direttore della Sezione medico micrografica del Laboratorio privinciale igiene e profilassi di Pescara;

Il prof. Antonio Montefredine, direttore della Sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pescara;

L'avv. Vincenzo Mariani, presidente dell'Ospedale civile di Pescara;

Il prof. Renato Paolini, direttore sanitario dell'Ospedale civile di Pescara;

Il dott. Renzo Varo, primario medico dell'Ospedale civile di Penne;

Il prof. Robertò Famigliari, primario - chirurgo dell'Ospedale civile di Penne;

Il dott. Domenico Toppetti, medico chirurgo;

Il dott. Enzo Fanini, medico chirurgo;

Il dott. Ivo Tomassini, medico esperto in pediatria;

L'avv. Giuseppe Zecca, esperto nelle materie amministrative;

L'ing. Bonifacio Martinez e l'ing. Iannucci Vincenzo, esperti in ingegneria sanitaria, urbanistica ed in edilizia ospedaliera;

Il prof. Carlo Gandolfi, rappresentante dell'Ordine provinciale dei medici;

Il prof. Guglielmo Ciani, rappresentante dell'Ordine provinciale dei veterinari;

Il dott. Pasquale Franci, rappresentante dell'Ordine provinciale dei farmacisti;

La sig.ra Lina Ferrari, rappresentante del Collegio provinciale delle ostetriche;

La sig.ra Maria Porreca, rappresentante del Collegio provinciale delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia;

Il dott. Alfredo Cesarini, rappresentante dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Il dott. Luigi Rosselli, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Il dott. Gerardo Gentile, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Disimpegnerà le funzioni di segretario il dott. Attilio Marchetti del Ministero della sanità.

Il decreto prefettizio 5 maggio 1959, n. 1871, relativo alla costituzione del Consiglio provinciale di sanità di Pescara per il triennio 1959-1961 è revocato.

Pescara, addì 1° agosto 1961

Il prefetto: CASTELLUCCI

(5380)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di «Tecnica ed economia dei trasporti» presso la Facoltà di ingegneria della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di ingegneria della Università di Napoli, è vacante la cattedra di «Tecnica ed economia dei trasporti» cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5378)

Avviso di smarrimento di diploma di abilitazione all'esercizio professionale

L'ing. Agostino Tari, nato a Cassino (Frosinone) il 27 agosto 1897, ha dichiarato di avere smarrito il diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 21 aprile 1929.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(5379)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Giuseppe Maffei, nato a Castello d'Agogna (Pavia) l'8 giugno 1919, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in farmacia rilasciatogli dalla Università di Pavia in data 31 marzo 1951.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pavia.

(5218)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1961, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1961, registro n. 17, foglio n. 262, è stato respinto il ricorso straordinario in data 20 maggio 1958, proposto dal signori Brunoro e Antonio De Buzzacarini avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 74338/31-2-D, del 30 novembre 1957, che rigetta la domanda avanzata dai ricorrenti per ottenere la concessione di riserva di caccia sulla valle salsa da pesca denominata «Fosse» sita in comune di Iesolo (Venezia).

(5326)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1385 — Data: 11 novembre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico Ufficio ricevimento domande — Intestazione: Jannaccone Salvatore di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito consolidato 3 % - 1851, nominativi 1 — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 1° luglio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ragusa — Intestazione: Modica Francesco, nato a Ispica il 4 ottobre 1929 — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936, al portatore 1, rendita L. 50 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 4 ottobre 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Belluno — Intestazione: Barnabò Giovanni, nato a Domegge il 18 agosto 1876 — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 1 — Capitale L. 20.900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 13 marzo 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Caserta — Intestazione: Leuci Carlo, nato a Grazzanise il 26 maggio 1929 — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 274 — Data: 23 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Vaccarella Luciano fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, al portatore 7 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 93 — Data: 4 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di L'Aquila — Intestazione: Lolli Belisario, nato in L'Aquila il 22 dicembre 1910 — Titoli del Debito pubblico: Prestito consolidato 3,50 % - 1906, al portatore 4 — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 46 — Data: 8 luglio 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Galdo Francesco, nato a Napoli il 2 settembre 1880 — Titoli del Debito pubblico: Prestito rendita 5 % - 1935, nominativi 1 — Capitale L. 19.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta; 966 — Data: 22 settembre 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico Ufficio ricevimento domande — Intestazione: Ciarlo Antonio, nato a Branford (U.S.A.) il 10 agosto 1903 — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959, nominativi 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1721 — Data: 16 novembre 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico Ufficio ricevimento domande — Intestazione: Tognazzoni Jolanda, nata a Palmanova (Udine) il 28 dicembre 1919 — Titoli del Debito pubblico: Prestito rendita 5 % - 1935, al portatore 5 — Capitale L. 2700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 58 — Data: 28 aprile 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ragusa — Intestazione: Leggio Emanuele Carlo, nato a Ragusa il 3 novembre 1900 — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali - Prestito redimibile 5 % - 1936, nominativi 2, rendita L. 30 — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 990 — Data: 14 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: De Vincentiis Giuseppe fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Prestito consolidato 3,50 % - 1906, nominativi 1 — Capitale L. 17.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 5 novembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Sac. Laudato Nicola fu Giuseppe p/c Curia Arcivescovile di Benevento — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1949, nominativi 9 — Capitale L. 13.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 4 agosto 1961

Il direttore generale: GRECO

(5039)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 186

Corso dei cambi del 23 agosto 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,615	620,60	620,58	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	602,30	602,15	602 —	602 —	601,50	602,30	602,35	602,35	602,30	602,30
Fr. Sv.	143,78	143,80	143,81	143,795	143,75	143,78	143,805	143,75	143,78	143,79
Kr. D.	89,91	89,93	89,93	89,95	90 —	89,90	89,945	89,90	89,91	89,90
Kr. N.	86,98	86,95	86;97	86,98	87,05	86,98	86,99	86,95	86,98	86,98
Kr. Sv.	120,16	120,12	120,15	120,16	120,15	120,16	120,1525	120,20	120,16	120,15
Fol.	172,31	172,24	172,25	172,24	172,45	172,30	172,23	172,25	172,16	172,30
Fr. B.	12,47	12,465	12,47	12,4675	12,4575	12,47	12,467	12,47	12,47	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	126,28	126,15	126,19	126,185	126,20	126,28	126,20	126,80	126,28	126,18
Lst.	1739,90	1740,30	1740,25	1740,30	1740 —	1739,90	1740,25	1739,80	1739,30	1740,20
Dm. occ.	155,35	155,30	155,32	155,32	155,30	155,34	155,31	155,40	155,34	155,28
Scell. Austr.	24,05	24,055	24,06	24,0525	24 —	24,05	24,05375	24,05	24,05	24,055
Escudo Port.	21,65	21,68	21,65	21,67	21,60	21,65	21,67	21,60	21,65	21,65

Media dei titoli del 23 agosto 1961

Rendita 3,50 % 1906	83,75
Id. 3,50 % 1902	91,10
Id. 5 % 1935	105,60
Redimibile 3,50 % 1934	97,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,70
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,30
Id. 5 % 1936	102,35
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,80
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 agosto 1961

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	602,175
1 Franco svizzero	143,80
1 Corona danese	89,945
1 Corona norvegese	86,985
1 Corona svedese	120,156
1 Fiorino olandese	172,235
1 Franco belga	12,467
1 Franco nuovo (N.F.)	128,192
1 Lira sterlina	1740,275
1 Marco germanico	155,135
1 Scellino austriaco	24,053
1 Escudo Port.	21,67

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del prefetto di Bolzano del 31 marzo 1935, n. 708/R/Gab., con cui al sig. Demetz Vincenzo nato a Santa Cristina il 14 febbraio 1886 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Mez;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 8 giugno 1961 dalla signora Mez Elisabetta, figlia del predetto in atto residente a Jenbach (Austria);

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il commissario del Governo delega al vice commissario proprio attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 31 marzo 1935, numero 708/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Mez Elisabetta, nata a Santa Cristina Valgardena il 24 settembre 1921 e del di lui figlio Mez Ugo, nato a Bleiberg (Austria) il 24 maggio 1946, e residenti a Jenbach Tirolo, Rotholzerweg n. 2, viene ripristinato nella forma tedesca di Demetz.

Il Consolato generale di Innsbruck provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 10 agosto 1961

Il Vice Commissario del Governo: PUGLISI

(5250)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nomina dei membri aggregati per le prove di lingue estere alla Commissione giudicatrice del concorso per l'assegnazione di cinque borse di pratica commerciale all'estero indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1960.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Vista la legge 28 luglio 1950, n. 595, che modifica la precedente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, recante modificazioni all'art. 1, punti 1 e 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 4 marzo 1960, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di cinque borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 15 maggio 1960, con il quale è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui sopra è cenno;

Visto il decreto ministeriale 2 febbraio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 9 febbraio 1961, con il quale è stata disposta la nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato;

Considerato che gli aspiranti ammessi al concorso in parola dovranno sostenere la prova scritta ed orale in alcune lingue estere, oltre la francese e l'inglese;

Vista la nota n. 35117 del 7 giugno 1961, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato i docenti di lingue estere, come membri aggregati alla Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Visto il fonogramma n. 37796 del 28 giugno 1961, con il quale il Ministero della pubblica istruzione, stanti le difficoltà incontrate nella designazione di un docente di lingua vietnamita, ha dato il suo nulla osta a che sia chiamato in qualità di esperto di tale lingua un funzionario dell'Ambasciata del Viet Nam a Roma;

Visto il telespresso n. 71/05370/C del 4 luglio 1961, con il quale il Ministero degli affari esteri ha autorizzato questo Ministero a prendere contatti diretti con la predetta Ambasciata ai fini di cui sopra;

Vista la nota verbale n. 825/RM del 9 agosto 1961, con la quale l'Ambasciata del Viet Nam a Roma ha designato il docente di lingua vietnamita;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina dei docenti di lingue estere da aggregare alla Commissione giudicatrice in parola;

Decreta:

Sono aggregati alla Commissione giudicatrice del concorso indicato nelle premesse, per le prove di lingue estere, i seguenti docenti:

prof. Mario Mormile, per le lingue francese ed inglese;
prof.ssa Elena Raja, per la lingua spagnola;
prof. Luciano Zagari, per la lingua tedesca;
rev. Padre Tran Doan Ket, per la lingua vietnamita.

Ai suddetti docenti di lingue estere saranno attribuiti i compensi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1961

Il Ministro: MARTINELLI

(5330)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a quattordici posti di vice conservatore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva degli archivi notarili, indetto con decreto ministeriale 7 novembre 1959.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si comunica che nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 14 del 31 luglio 1961 è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esame a quattordici posti di vice conservatore in prova degli archivi notarili indetto con decreto ministeriale 7 novembre 1959.

(5308)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cagliari

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 453, del 22 aprile 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a quattro posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cagliari al 30 novembre 1959;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 303, del 10 marzo 1961;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in epigrafe:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Perella Rafaello	punti	56,200	su 100
2.	Flore Sebastiano	»	53,971	»
3.	Pinna Antonio	»	53,013	»
4.	Ponti Sebastiano	»	52,862	»
5.	Mele Giovanni	»	52,645	»
6.	Sirigu Albino	»	52,288	»
7.	Concas Orlando	»	52,167	»
8.	Marras Francesco	»	51,957	»
9.	Sulis Agostino	»	51,607	»
10.	Sari Gerolamo	»	51,371	»
11.	Fadda Antonio Baingio	»	50,859	»
12.	Satta Attilio	»	50,473	»
13.	Masala Mario	»	49,971	»
14.	Satta Giacomo	»	49,833	»
15.	Virdis Siro	»	49,772	»
16.	Uleri Giovanni	»	49,726	»
17.	Massidda Michele	»	49,584	»
18.	Cancedda Zenobio	»	49,374	»
19.	Carboni Giuseppe	»	49,234	»
20.	Cattari Saverio Salvatore	»	49,217	»
21.	Mura Edoardo	»	48,586	»
22.	Lintas Salvatore	»	48,177	»
23.	Piras Annibale	»	47,193	»
24.	Beccu Giampietro	»	46,510	»
25.	Marras Aldo	»	46,098	»
26.	Iadevaia Roberto	»	46,090	»
27.	Lampis Pietrino	»	45,466	»
28.	Cabiddu Giuseppe	»	44,741	»
29.	Murgia Antonio	»	43,325	»
30.	Secci Francesco Angelo	»	42,155	»
31.	Flore Tito	»	42 —	»
32.	Satta Giuseppe	»	41,981	»
33.	Cardia Dario	»	40,747	»
34.	Demuru Tomaso	»	40,083	»
35.	Tamponi Gesuino	»	39,889	»
36.	Canu Bachisio	»	39,762	»
37.	Piras Giuseppino	»	39,536	»

Il presente decreto verrà pubblicato, a termini di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 4 agosto 1961

Il veterinario provinciale: CANCEDOLI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1103, in pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al pubblico concorso, bandito con decreto n. 453 del 22 aprile 1960, per titoli ed esami a quattro posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cagliari al 30 novembre 1959;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dai singoli concorrenti nelle domande di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge istitutiva del Ministero della Sanità 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Perella Rafaello: Oristano (consorzio);
2) Flore Sebastiano: Mandas (consorzio);
3) Ponti Sebastiano: San Vito (consorzio);
4) Marras Francesco, Fluminimaggiore.

Il presente decreto verrà pubblicato, a termini di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 4 agosto 1961

Il veterinario provinciale: CANCEDOLI

(5284)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 112/Vet. in data 1° marzo 1961 con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione delle condotte veterinarie vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1960;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa, relativa a quarantasette concorrenti risultati idonei;

Visti gli artt. 68 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 e gli artt. 23, 47, 48, 49, 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le circolari del Ministero dell'interno e del Ministero della sanità, rispettivamente del 28 novembre 1959, n. 22003/I/L e del 30 novembre 1959, n. 1381;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Jaiza Franco	punti	61,48	su 100
2. Mulloni Girolamo	»	60,66	»
3. Burelli Sergio	»	60,245	»
4. Mizzau Ulisse	»	59,02	»
5. Rugo Luigi	»	58,855	»
6. Pagavino Sergio	»	58,16	»
7. Galante Giovanni	»	58,145	»
8. Mari Luciano	»	57,955	»
9. Fonzo Ciro	»	57,22	»
10. Andres Andrea	punti	57,05	su 100
11. Moneghini Achille	»	56,69	»
12. Guarnieri Piero	»	56,089	»
13. Gattolini Tullio	»	55,62	»
14. Potocco Gio-Batta	»	55,405	»
15. Larice Giovanni	»	55,27	»
16. Bruni Bruno	»	53,60	»
17. Mazzotti Angelo	»	53,27	»
18. Gruarin Renato	»	52,93	»
19. Graighero Italo	»	52,385	»
20. Cardelli Giuseppe	»	50,73	»
21. Batello Ermacora	»	49,93	»
22. Cossutti Bruno	»	49,6433	»
23. Caucig Francesco	»	49,388	»
24. Gabassi Remigio	»	48,55	»
25. Ivis Renato	»	48,43	»
26. Pascotto Otello	»	47,64	»
27. Zorza Pietro	»	46,5	»
28. Della Bianca Dino	»	46	»
29. Endrigo Sergio (coniugato)	»	45	»
30. Marini Rino	»	45	»
31. Picotti Antonio	»	44,963	»
32. Miani Mario (coniugato con prole)	»	44,5	»
33. Borsato Antonio (data di nascita 13 agosto 1929)	»	44,5	»
34. Cozzarolo Paolo (data di nascita 27 ottobre 1929)	»	44,5	»
35. Pretto Arnaldo	»	44,44	»
36. Zanin Ennio	»	43,5	»
37. Locatelli Alessandro	»	42,5	»
38. Pretto Giorgio	»	40,58	»
39. Rossi Francesco	»	40,5	»
40. Pancotto Giacomo	»	40,30	»
41. Beretti Claudio (ex combattente)	»	40	»
42. Lombardo Bruno	»	40	»
43. Pellegrini Giacomino	»	39,130	»
44. Biondani Guido	»	39	»
45. Rossini Carlo	»	37	»
46. Berto Corrado	»	36,30	»
47. Nesci Domenico	»	35,86	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio dell'Ufficio veterinario provinciale e dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, S. Vito al Torre, Tapogliano, Visco, Fagagna, Coseano, S. Vito di Fagagna, Meduno, Castelnovo del Friuli, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Travesio, Montereale Valcellina, Andreis, Barcis, Nimis, Attimis e Taipana.

Udine, addì 8 agosto 1961

Il veterinario provinciale: TAGLIAVINI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 112/Vet. in data 1° marzo 1961 con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione delle condotte veterinarie vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1960;

Visto e richiamato in ogni sua parte il proprio decreto di pari data n. 112/Vet., con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità al predetto concorso;

Visto l'ordine preferenziale delle sedi indicate dai singoli candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi ai posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono dichiarati vincitori del concorso sopraindicato ed assegnati alle condotte veterinarie a fianco di ciascuno indicate:

1) Jaiza Franco: consorzio di Aiello del Friuli-Campolongo al Torre-S. Vito al Torre-Tapogliano-Visco;
2) Mulloni Girolamo: consorzio di Fagagna-Coseano-San Vito di Fagagna;
3) Burelli Sergio: consorzio di Nimis-Attimis-Taipana;
4) Mizzau Ulisse: consorio di Montereale Valcellina-Andreis-Barcis;
5) Rugo Luigi: consorzio di Meduno-Castelnovo del Friuli-Tramonti di Sotto-Tramonti di Sopra-Travesio.

I sindaci dei Comuni capo-consorzio, nella loro qualità di presidenti dei consorzi stessi, sono incaricati, per la parte di competenza, della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'ufficio del veterinario provinciale e dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, S. Vito al Torre, Tapogliano, Visco, Fagagna, Coseano, S. Vito di Fagagna, Meduno, Castelnovo del Friuli, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Travesio, Montereale Valcellina, Andreis, Barcis, Nimis, Attimis e Taipana.

Udine, addì 8 agosto 1961

Il veterinario provinciale: TAGLIAVINI

(5282)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetriche condotte vacanti nella provincia di Frosinone

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 4562 del 30 dicembre 1960, col quale è stato indetto il pubblico concorso per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto n. 1746 del 7 giugno 1961;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso indicato in premessa:

1. Pernaselci Linda . . . . . . punti 56,878 su 100
2. Panella Enrica . . . . . . » 56,792 »
3. Oddi Iolanda . . . . . . » 52,817 »
4. Torti Iliana . . . . . . » 51,639 »
5. Mazzabufi Ede . . . . . . » 51,507 »
6. Pulcinelli Pierina . . . . . . » 50,671 »
7. Simonelli Brigida . . . . . . » 49,869 »
8. Moroni Nerina . . . . . . » 49,433 »
9. Ruggiero Giuseppina . . . . . . » 48,826 »
10. Calabresi Vincenza . . . . . . » 48,400 »
11. Berti Venanzia . . . . . . » 47,505 »
12. Simonelli Ginetta . . . . . . » 47,347 »
13. Sampietro Paola . . . . . . » 46,435 »
14. Marcelli Lilia . . . . . . » 46,119 »
15. Russo Anna . . . . . . » 46,066 »
16. D'Ovidio Sestina . . . . . . » 45,555 »
17. Elia Attilia . . . . . . » 45,365 »
18. Fiuri Maria . . . . . . » 44,524 »
19. Cacciotti Iole . . . . . . » 43,989 »
20. Cascone Iolanda . . . . . . » 43,593 »
21. Napoleoni Luigia . . . . . . » 42,855 »
22. Araino Maria . . . . . . » 42,830 »
23. Russo Alfa . . . . . . » 42,800 »
24. Garofoli Teresa . . . . . . » 42,460 »
25. Tomassa Maria . . . . . . » 42,390 »
26. Russo Teresa . . . . . . » 42,265 »
27. Senzacqua Sperandia . . . . . . » 42,242 »
28. Belli Evelina . . . . . . » 42,110 »
29. Fosco Bambina . . . . . . » 41,969 »
30. Volpe Provvidenza . . . . . . » 41,631 »
31. Quintiliani Donata . . . . . . » 41,512 »
32. Galise Giuseppina . . . . . . » 41,344 »
33. Casertano Anna . . . . . . » 41,135 »
34. Menicucci Elsa . . . . . . » 41,079 »
35. Siliberti Anna . . . . . . » 40,752 »
36. Mastrella Elena . . . . . . » 40,120 »
37. Marignetti Renata . . . . . . » 40,044 »
38. Simonetti Fabiana . . . . . . » 40,000 »
39. Rubino Berta . . . . . . punti 39,400 su 100
40. Gemini Enza . . . . . . » 38,355 »
41. Benigni Antonietta . . . . . . » 38,322 »
42. Di Cosmo Dolores . . . . . . » 38,150 »
43. Mattiuzzo Evelina . . . . . . » 38,000 »
44. Govoni Enrica . . . . . . » 37,088 »
45. Genovesi Adele . . . . . . » 36,938 »
46. Zognieri Clara . . . . . . » 36,466 »
47. Bucciarelli Felicia . . . . . . » 36,100 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorno consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 16 agosto 1961

Il medico provinciale: LONGO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2965 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959, e cioè: Ausonia, Castelnuovo Parano, consorzio; Falvaterra, condotta unica; Pofi, condotta unica e Sant'Ambrogio sul Garigliano, condotta unica;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate delle concorrenti classificatesi ai primi quattro posti della graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso indicato in premessa, ed assegnate alla sede a fianco di ciascuna indicata:

1) Pernaselci Lina: Pofi, condotta unica;

2) Panella Enrica: Ausonia - Castelnuovo Parano, consorzio;

3) Oddi Iolanda: Sant'Ambrogio sul Garigliano, condotta unica;

4) Tosti Iliana: Falvaterra, condotta unica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 16 agosto 1961

Il medico provinciale: LONGO

(5325)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1958, bandito con proprio decreto pari numero del 26 agosto 1959;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduta la legge istitutiva del Ministero della sanità in data 13 marzo 1958, n. 286;

Vedute le circolari del Ministero dell'interno n. 22003 del 28 novembre 1959 e n. 138 del Ministero della sanità del 30 novembre 1959;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1. Cristiani Maria . punti 51,135
2. Favale Albina Clara » 50,190
3. Di Lauro Dorina . » 48,685
4. Anastasio Raffaella . » 48,000
5. De Falco Anna . » 47,000
6. Ciardi Anacleta . . » 46,825
7. Sorrentino Rita » 46,645
8. Siervo Santina » 46,120
9. Di Salvio Licia » 45,445
10. Spadafora Anna Maria » 45,250
11. Cerrone Vilma » 45,170
12. Ventre Sestina » 44,555
13. Reggiani Olga » 44,495
14. Strollo Rosina » 44,420
15. Centanni Ersilia » 44,290
16. Bolognesi Rosa . . » 43,600
17. Coralluzzo Mafalda » 43,370
18. Spiniello Luigia » 42,250
19. Senatore Amelia . » 41,250
20. Leone Orsola . » 41,120
21. Bolognesi Lena » 40,555
22. D'Antonio Elena . . » 40,550
23. Concilio Luigia » 40,385
24. De Stefano Lidia » 40,020
25. Bacci Ada » 39,985
26. Florio Chiara » 39,610
27. Carrano Filomena » 39,320
28. Sanna Graziella » 39,090
29. Gelso Bianca Maria » 39,070
30. Volzone Licia » 38,820
31. Linsalata Maria Maddalena . » 38,015
32. De Leo Giuseppina . . » 37,280
33. Magani Anna » 37,035
34. Simonelli Ginetta » 35,795
35. Di Nobile Gerarda . . » 35,000

Salerno, addì 10 agosto 1961

Il medico provinciale: GAGLIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Veduto il decreto prefettizio pari numero del 26 agosto 1959, con cui veniva bandito il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1958;

Veduto il proprio decreto di pari numero in data 10 agosto 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge istitutiva del Ministero della sanità in data 13 marzo 1958, n. 286;

Vedute le circolari del Ministero dell'interno n. 22003 del 28 novembre 1959 e n. 138 del Ministero della sanità del 30 novembre 1959;

Decreta:

Le sottonotate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse e sono nominate ostetriche condotte dei Comuni a fianco di ciascuna segnati:

1) Cristiani Maria: Salerno (2ª condotta urbana);
2) Favale Albina Clara: Altavilla Silentina;
3) Di Lauro Dorina: Sicignano degli Alburni;
4) Anastasio Raffaella: Bracigliano;
5) De Falco Anna: Camerota - Fraz. Marina - Lentiscosa;
6) Ciardi Anacleta: Castel S. Lorenzo;
7) Sorrentino Rita: Cicerale.

Salerno, addì 10 agosto 1961

Il medico provinciale: GAGLIO

(5343)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5097 del 27 dicembre 1960, col quale si è provveduto alla dichiarazione dei sanitari vincitori del concorso ai posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1958;

Considerato che il dott. Antonio Miragliotta, dichiarato vincitore della seconda condotta del comune di Milazzo, con telegramma del 21 giugno u. s. ha dichiarato di rinunziare alla condotta stessa;

Considerato che i dottori Salvatore Grasso ed Eugenio Gaggiotti, classificatisi dopo il dott. Miragliotta, hanno, anche essi, rinunziato all'assegnazione della condotta di Milazzo;

Considerato che il dott. Giovanni Minnici, dichiarato vincitore della condotta di Cesarò e già in servizio presso la detta condotta, all'uopo interpellato, ha fatto conoscere che accetta la seconda condotta del comune di Milazzo;

Visto il combinato disposto degli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Giovanni Minnici è dichiarato vincitore della seconda condotta medica del comune di Milazzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed all'albo dei Comuni interessati, come per legge.

Messina, addì 17 agosto 1961

Il medico provinciale: GIUSTOLISI

(5381)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4532 del 28 ottobre 1960 con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 3879 del 22 giugno 1961, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il decreto n. 4436 del 21 luglio 1961 relativo all'ammissione dei concorrenti al predetto concorso;

Visti e riconosciuti regolari i verbali della Commissione relativi alle operazioni del concorso di cui sopra;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 13 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1959:

1. Barillari Alfredo . . . . punti 157,80
2. Zappino Pasquale . . . . » 133,15
3. Sorrentino Paolino . . . . . . » 117,96
4. Lando Pier Luigi . . . . . . » 109,50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo di questo ufficio, a quello della prefettura di Catanzaro ed all'albo dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 10 agosto 1961

Il medico provinciale: TURSI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4688 del 10 agosto 1961 con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitari vacanti in Provincia al 30 novembre 1959;
Visti gli artt. 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto del 27 luglio 1934 n. 1265;
Visti gli artt. 24 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Ciascuno dei sottoindicati concorrenti è nominato in via di esperimento ufficiale sanitario del Comune a fianco di ciascuno segnato:

1) Barillari Alfredo: comune di Soverato;
2) Zappino Pasquale: consorzio Mileto-Rombiolo-S.Calogero;
3) Sorrentino Paolino: comune di Zungri;
4) Lando Pier Luigi: consorzio di Chiaravalle Centrale-Argusto-Gagliato-Petrizzi.

Gli stessi dovranno assumere servizio entro il termine di giorni 20 dalla ricezione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Catanzaro e per otto giorni consecutivi all'albo di quest'Ufficio, all'albo della prefettura di Catanzaro ed all'albo del Comune interessato.

Catanzaro, addì 10 agosto 1961

Il medico provinciale: TURSI

(5280)

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4366 del 14 luglio 1961, relativo all'assegnazione della condotta medica ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1959;
Visto il telegramma del 5 agosto 1961 con il quale il dottor Riga Onofrio vincitore della condotta medica di Soriano Calabro, comunica di rinunziare alla condotta stessa;
Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvato con proprio decreto n. 4356 del 14 luglio 1961;
Considerato che il dott. Stramandinoli Pasquale, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Soriano Calabro, indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di cui trattasi quale seconda in ordine di preferenza;
Visti gli artt. 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 maggio 1935, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto 4366 del 14 luglio 1961, il dott. Stramandinoli Pasquale è dichiarato vincitore della condotta medica di Soriano Calabro in sostituzione del dott. Riga Onofrio rinunziatario.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà affisso per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo ufficio e del comune di Soriano Calabro.

Catanzaro, addì 11 agosto 1961

Il medico provinciale: TURSI

(5278)

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4366 del 14 luglio 1961, relativo all'assegnazione della condotta medica ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1959;
Visto il telegramma dell'1 agosto 1961, con il quale il dott. Pavone Francesco Paolo, vincitore della condotta medica di Chiaravalle Centrale, comunica di rinunziare alla condotta stessa;
Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvato con proprio decreto n. 4356 del 14 luglio 1961;
Considerato che il dott. Donato Vincenzo, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Chiaravalle Centrale, indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di cui trattasi quale prima in ordine di preferenza;
Visti gli artt. 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1935, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto 4366 del 14 luglio 1961, il dott. Donato Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta medica di Chiaravalle Centrale in sostituzione del dott. Pavone Francesco Paolo rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà affisso per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di quest'Ufficio e del comune di Chiaravalle Centrale.

Catanzaro, addì 8 agosto 1961

Il medico provinciale: TURSI

(5277)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.